

**SPECULAZIONE IN VISTA**

# L'ex Fiera a pezzi: tavola imbandita per i palazzinari

**L'AREA DI 7 ETTARI  
IN MEZZO  
ALL'ABITATO  
È ORMAI CHIUSA  
DA SETTE ANNI:  
IL COMUNE CI  
METTE SFOLLATI  
E CASSONETTI  
DELL'IMMONDIZIA**

Siamo qui da più di un mese, da quando hanno buttato giù le nostre case. Siamo tutti filippini, a parte due famiglie peruviane. Ci danno tutto, certo, e molti di noi continuano a lavorare, ma vivere in tenda non è come vivere tra i mattoni". Le tende sono quelle della Protezione civile, gli sfollati vivevano in case abusive cresciute sotto un ponte all'estrema periferia nord della città. Il Campidoglio le ha buttate giù con le ruspe, perchè erano pericolanti. E ora queste famiglie vivono a due passi dal centro di Roma, ma nessuno se ne accorge: perchè la nuova tendopoli è stata allestita all'interno di uno dei padiglioni dell'ex Fiera su viale Cristoforo Colombo, a pochi metri dalla Regione Lazio. Un'area di sette ettari, dimessa nel 2006 quando il sindaco Veltroni inaugurò con orgoglio la "nuova Fiera", 360 milioni di euro pubblici e - oggi - a rischio default, economico e strutturale. I vecchi padiglioni sarebbero

dovuti diventare la "Città dei piccoli" e invece a fatica si tenta di evitare un'enorme colata di cemento. Investimenti Spa, la società che fa capo a Roma Capitale, Regione Lazio e Camera di commercio e che è proprietaria di entrambe le strutture, ha a lungo tentato di disfarsi dei padiglioni della Colombo per ripianare un debito di 170 milioni di euro accumulato soprattutto per la crisi della

nuova Fiera (il cui fatturato è calato del 53 per cento dal 2010 ad oggi). Il progetto, che era stato sposato dalla giunta Alemanno con 64 delibere urbanistiche e che invece adesso quella Marino ha congelato, prevedeva l'abbattimento dei capannoni e la costruzione di 275mila metri cubi di case di pregio. La mobilitazione del presidente, Andrea Catarci, e dei cittadini dell'VIII Municipio, ha generato un compromesso, che con oltre 70mila firme si cerca adesso di far passare: tetto massimo di 120mila metri cubi e un cambiamento delle funzioni previste, "privilegiando il direzionale pubblico". "Sicuramente sarà data priorità al tema dell'abitare temporaneo", ha fatto sapere l'assessore all'Urbanistica, Caudo. Le tende lo sono di certo. Nel frattempo, un'area dell'ex Fiera è occupata dall'Ama, l'azienda dei rifiuti, che abbandona lì cassonetti vecchi e nuovi. Più che un deposito sembra una discarica. Alcuni padiglioni sono utilizzati per stoccare materiali, la maggior parte invece cade a pezzi, rigorosamente chiusa a chiave. Più che una "città" sembra un cimitero.

*si. d'o.*



## CITTÀ DEI BIMBI

Il sindaco Veltroni aveva promesso di realizzare una "Città dei bambini". Oggi è piuttosto una città fantasma